

Banche del Tempo

News - 2017

A cura del: Coordinamento Lombardo Banche del Tempo -
Telefono: 3391453 112 - 3343313960 - E-mail: bdtmipro@tin.it - Sito: www.coordinamentolombardobdt.it -
pagina fb www.facebook.com/coordinamento.banche.del.tempo.milano -
Siamo presenti in Via Miramare, 9 per appuntamenti e risposte telefoniche



Dopo il convegno del 12 maggio scorso che ha preceduto l'Assemblea Annuale dell'Associazione Nazionale delle Banche del Tempo, ho fatto alcune riflessioni su quanto è stato detto sul tema:

Il tempo che diventa società "Kairòs e Kronos, tempo solidale e tempo economico"

Gli interventi dei vari partecipanti sono stati molto interessanti e mi hanno fatto riflettere sulla potenzialità delle Bdt e sulla loro capacità di operare a 360 gradi. Non c'è campo che non si possa esplorare grazie ai vari saperi che si mettono in gioco.

Il dono, sotto forma di scambio elemento essenziale per fondare e gestire una Bdt, ci fa incontrare gli altri, allarga le nostre conoscenze, ci toglie dall'individualismo e ci fa crescere culturalmente e socialmente.

Quanti aiuti e quanti saperi si incrociano in una Bdt. Quante idee possono nascere e dare luogo ad altri incontri, altri scambi, altre iniziative.

Noi che operiamo da anni nelle Bdt sappiamo tutte queste cose, le viviamo ogni giorno, ma forse ci soffermiamo troppo poco a riflettere sul lavoro che svolgiamo.

Un lavoro che a volte sembra troppo lento, sembra fermarsi e non trovare la sua strada. Ma proprio perché è un lavoro che mira a cambiare il pensiero ha bisogno di lentezza e riflessione. Nello scambio reciproco e nel confronto con gli altri arricchiamo le nostre conoscenze, i nostri saperi, creiamo socialità ed amicizia,

Parlare di Bdt vuol dire parlare di tutto. Possiamo organizzare mille iniziative diverse, perché abbiamo pensieri e conoscenze inesauribili. Ogni iscritto è portatore di capacità, saperi e conoscenze.



Nel convegno parlando delle Bdt si è parlato della vita, di politica, di lavoro, dei giovani, degli anziani, di social network, di intelligenza artificiale, di tempo libero, di spazi, di violenza, di scuola, della ricostruzione della nostra società, quindi della ricostruzione della vita di tutti noi.

Creare il confronto con l'altro, fa sviluppare il nostro senso critico, ci fa crescere socialmente e culturalmente sviluppa la nostra immaginazione e alimenta la nostra buona volontà che, qualcuno ha detto, sono alla base della costruzione di una Nazione.

Abbiamo, nelle Bdt, tutti gli elementi utili per crescere, uscire dal nostro cerchio e contaminare gli altri. Abbiamo creato rete fra di noi ora possiamo crearla nel mondo intorno a noi.

Sarà certamente ancora un lavoro lungo e lento, ma dopo più di vent'anni di vita possiamo considerarci adulti ed affrontare questa sfida.

Pinuccia Milani

Banca del Tempo di Melegnano

Direttivo Coordinamento Lombardo Banche del Tempo

- Pag. 1- BdT Melegnano
-
- Pag. 2 – Apertura settimana nazionale

- Pag. 3 –Intervento P. Cacciari

- Pag. 4 – Conclusioni G. Pratella

- Pag. 6 Leonina Grossi

- Pag. 7 Delfina Maffei
- Raffaella Inverbizzi

- Pag. 8 – Progetto Roma

- Pag. 9 –Decreti legislativi

- Pag.10 –Libro “Banca del Tempo

- Pag.11 –Biennale di Prossimità

- Pag.12 – BdT Messina

- Pag.13 – Saronno
- Cassina de Pecchi

- Pag.14 - BdT Cusago

- Pag.15 – Palermo, conclusione
- Vimercate

*Impaginazione
Carla Manfredi*

Per il 5 per mille al Coordinamento Lombardo delle banche del tempo è sufficiente indicare nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi il codice fiscale dell'associazione

97265020152

L'operazione non costa nulla al contribuente e ci permette di dare un migliore servizio alle Banche del Tempo

Apertura della settimana nazionale

Venerdì 12 Maggio 2017

Sala Alessi - Palazzo Marino - Comune di Milano

IL TEMPO CHE DIVENTA SOCIETÀ: KRONOS E KAIROS NELLA SFIDA AGLI INDIVIDUALISMI

Ore 9.00 - Accoglienza e registrazione dei partecipanti

Ore 9.15 - Apertura dei lavori

Modera **Michele Mezza** - Giornalista e docente multimediale

Saluti:

On. Luigi Bobba - Sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Aggiornamento quadro legislativo

Diana De Marchi - Presidente della Commissione pari

opportunità e diritti civili del Comune di Milano

E' invitato **Pierfrancesco Majorino** - Assessore alle Politiche sociali, salute e diritti del Comune di Milano

Tavola Rotonda: "Kairòs e Kronos: il tempo tra solidarietà e relazioni"

Le leggi, i saperi, l'economia

On. Roberta Agostini - Vicepresidente Commissione Affari costituzionali

Giulio Giorello - Filosofo ed epistemologo

Paolo Cacciari - Saggista

Sergio Silvotti - Presidente del Forum del Terzo Settore della Lombardia

conduce **Michele Mezza**

Conclusione: **Grazia Pratella** - Presidente dell'Associazione Nazionale Banche del Tempo

Ore 13.00 - Pausa pranzo

Ore 14.30 - Assemblea annuale delle banche del tempo Italiane

Saluti e comunicazione sulla Biennale di Prossimità a Bologna 2017, **Gianfranco Marocchi**



Qui di seguito due momenti del convegno di apertura della settimana nazionale il 12 Maggio a Palazzo Marino della mattinata che ci sono giunti come relazione scritta e i materiali presentati dalle banche del tempo nel pomeriggio.

Per vedere il filmato integrale del convegno ci si può per ora collegare con il sito www.valoredeltempo.it.

A breve sarà visibile con animazioni anche sul sito nazionale www.associazionenazionalebdt.it

Kairòs e Kronos: il tempo tra solidarietà e relazioni

Intervento alla assemblea delle Banche del tempo

Vorrei sostenere la tesi - molto di parte, mi si perdonerà - secondo cui il dono e la fiducia, cioè il disinteresse e la reciprocità, sono alla base di qualsivoglia relazione interpersonale, di qualsiasi collaborazione tra soggetti diversi. La controprova ci viene dal fatto che relazioni prive della componente della donazione e della fiducia sono inevitabilmente finalizzate alla appropriazione e fondate sulla costrizione, cioè sulla violenza.

Ma qual è il movente dell'atto donativo e dell'affidamento fiduciario? Sono la generosità e l'amore verso gli altri. Qualcuno ha detto giustamente che la generosità è l'energia rinnovabile dell'universo umano (così come le stelle lo sono per l'universo fisico). Al contrario le relazioni che escludono l'impegno altruistico sono inevitabilmente mosse dallo sfruttamento utilitaristico e finiscono per creare sperequazioni, rivalità, conflitti.

Mi si obietterà che sono belle parole che valgono solo nella sfera personale, ma non stanno in piedi nella sfera sociale. Per funzionare, generosità ed amore hanno bisogno di essere resi, contraccambiati, restituiti. Altrimenti il rapporto si spezza, la relazione non decolla e non si realizza nessuno scambio generativo. La vita sociale si basa sulla tessitura di una rete complessa di relazioni. Per far funzionare una società meglio allora non fare troppo affidamento alla spontaneità dei buoni sentimenti, ma a solide norme e leggi che regolino i rapporti interpersonali secondo dei minimi precetti morali condivisi. Possiamo quindi dire (con il *Leviatano* di Thomas Hobbes e il *Trattato sul governo* di John Locke) che lo stato moderno nasce fin dall'inizio per regolare il dare e l'avere, per istituzionalizzare e sanzionare sotto la forma del diritto commerciale e proprietario ogni rapporto tra le persone. E' questo il motivo per cui la ragione economica si è fatta regina.

Le cose vanno avanti così da quattro secoli e il rapporto sociale di scambio si chiama capitalismo. E' un sistema comodo (con un po' di soldi si ottiene ciò che si vuole), premia i più attivi e meritevoli (punisce gli oziosi, i fannulloni ...), favorisce l'imprenditorialità e i miglioramenti tecnologici che a loro volta ci risolvono un mucchio di problemi di fatica, di alimentazione, di mobilità, di pulizie domestiche ... Ma ha delle controindicazioni. E non mi voglio qui riferire ai fatti ormai noti dell'insostenibilità ambientale e sociale di un sistema economico che privilegia il calcolo monetario (disastri ecologici, sperequazioni sociali, sprechi, spese militati, emigrazioni bibliche ...), ma vorrei richiamare l'attenzione sulle conseguenze più profonde del capitalismo nei comportamenti umani. Mi riferisco all'inacidimento della nostra vita sentimentale. All'impoverimento dei legami tra le persone; anche quelli familiari. Al prevalere della parte di noi più egoista, possessiva, individualista, competitiva, aggressiva. Penso - in questi giorni - all'atteggiamento indifferente se non ostile di molti verso i disperati in fuga dalla fame e dalle guerre che attraversano deserti e mari. Vedo una impressionante miseria psichica. Relazioni fondate esclusivamente sul tornaconto individuale e sul calcolo economico presuppongono e generano anaffettività. Ci fanno diventare "uomini a una dimensione", autocentrati, *self-interest*. L'antropologia dell' *homo economicus* ci fatto perdere di vista la comune appartenenza al genere umano.



Ebbene, penso che le esperienze delle Banche del tempo costituiscano una controtendenza, si basino su una controcultura e, assieme alla grande famiglia delle attività dell'economia solidale, indichino una alternativa alla crisi di senso e di civiltà che attraversa la nostra società. Vedo le Banche del tempo come un movimento di liberazione del tempo dal denaro, dall'ossessione della prestazione e della produttività: *Take back your time*. Un movimento per la demercificazione del tempo e del lavoro, per la riappropriazione e la ripresa del controllo del tempo che ci sta sfuggendo di mano, che ci è sottratto. (Un papà trascorre insieme ai figli durante una giornata in media europea 46,74 minuti. Una mamma 98,48). Ernesto Balducci ha scritto che "il tempo esistenziale non riducibile all'utile è il tempo dell'amore, dell'amicizia, dello scambio spontaneo tra uomo e uomo, e tra uomo e ambiente" (E. Balducci, *Il tempo del mercante, in Il nuovo egoismo*, "Legenda", n.6, Aprile 1991)

L'esperienza che posso svolgere in una Banca del tempo possiede almeno quattro dimensioni.

1. Offro una relazione. Dono un po' di me stesso. Metto a disposizione ciò che sono attraverso ciò che so fare di utile. Mi metto in ascolto dei bisogni degli altri e cerco di adeguarmi alle loro necessità. Accresco al mia autostima appagato dalla sensazione di essere d'aiuto a qualcuno.
2. Chiedo ciò che non riesco a fare da solo (molto spesso, proprio perché sono solo). Ammetto i limiti della mia autonomia, le mie insufficienze e le mie fragilità. E, così facendo, imparo a riconoscerle e a conviverci.
3. Instauro uno scambio alla pari tra donatori: "Uno scambio cortese di favori" (ha scritto Marisa Casti della Banca del Tempo del XV Municipio di Roma). Creo una rete comunitaria, mutualistica di auto-aiuto. Un tessuto di relazioni di base tra cittadini e cittadine che genera "coesione sociale", di interesse pubblico generale perché aumenta il tasso di resilienza e di democrazia delle città.
4. Impegno tempo liberato ed energie vitali che allargano la sfera dell'economia solidale, "fuori mercato", che produce beni e servizi comuni. Accresco e curo i "beni comuni".

Per tutte queste ragioni e benemerenzze le esperienze delle Banche del tempo andrebbero ancor più prese in considerazione e facilitate dalle amministrazioni pubbliche con i "piani regolatori del tempo" e le "agenzie del tempo". Senza però catturarle dentro i meccanismi infernali della burocrazia, senza farle perdere peculiarità e autonomia. L'economia solidale non è la terza gamba del sistema, non è nemmeno la stampella dello stato sociale falcidiato dai tagli alla spesa pubblica. L'economia solidale si configura come una "economia altra". E' mossa da motivazioni etiche, ha finalità diverse da quelle del profitto e dell'accumulazione monetaria, opera secondo modelli organizzativi non aziendalistici. Ha come obiettivo il miglioramento delle relazioni umane interpersonali.

Paolo Cacciari

Conclusioni:

IL TEMPO CHE DIVENTA SOCIETÀ: KRONOS E KAIROS

NELLA SFIDA AGLI INDIVIDUALISMI

Mi faccio interprete del sentimento delle Banche del tempo Italiane che riunite numerose e partecipi oggi a Milano a Palazzo Marino sono grate al Comune di Milano e in particolare alla Presidente della Commissione Pari Opportunità e Diritti Civili Diana De Marchi per essere qui a parlare di noi.

Abbiamo avuto l'onore di ospitare il sottosegretario al Ministero al Lavoro e alle Politiche Sociali Onorevole Luigi Bobba e l'Onorevole Roberta Agostini che da anni si occupa delle Banche del tempo.

Un grazie particolare a Giulio Giorello, docente di Filosofia alla Statale di Milano, Paolo Cacciari, esperto di economia solidale e Sergio Silvotti referente per il Terzo Regionale del Terzo Settore della Lombardia, nonché lo straordinario moderatore Michele Mezza.

Durante questa mattinata abbiamo affrontato il tema del tempo sotto diverse sfaccettature e abbiamo parlato di come cambiano velocemente le vite delle persone al cambiare della tecnologia, delle leggi, della cultura dominante nonché di come il ruolo dei singoli all'interno di una società debba essere trainante per approfondire i valori del vivere comune.

Occorre diventare protagonisti proiettati nel sociale e non rinchiusi in se stessi e nei propri problemi.

Le banche del tempo nascono da un'idea (come si ricordava) di alcune donne amministratrici verso la fine degli anni '90 allo scopo di risolvere problemi di organizzazione lavorativa e familiare e sono state ufficializzate dalla legge 53 del 2000 sulla paternità e maternità, una legge altamente innovativa e quasi parificabile alle leggi dei paesi particolarmente avanzati sui temi della parità di genere del nord Europa.

E' mancato però per noi latini un adeguamento culturale al modificarsi del mondo circostante e la conseguenza di ciò sta nel ripiegarsi degli individui in se stessi, nell'infertilità di coppia, nell'invecchiamento della popolazione, nelle solitudini delle grandi città ma non solo, nel disagio sociale degli anziani e dei giovani che non possono credere in un progetto di vita in un società che non offre lavoro e ostacola chi pensa di realizzare una piccola azienda individuale.

E' fondamentale mantenere vivo lo spirito delle origini e valorizzare quella parte femminile della società che si

troviamo nelle banche del tempo e che, come ben ha detto Giulio Giorello, non appartiene ai modelli tipo Thatcher, perchè è indispensabile, per salvarci, costruire un mondo più equilibrato, giusto e non violento.

Le banche del tempo lavorano contro tutto ciò, usano il tempo e lo scambio di questo bene prezioso per attivare relazioni positive e sviluppare inclusione sociale.

Dice Paolo Cacciari "... Abbiamo bisogno di ritrovare relazioni umane amichevoli, solidali, durature, serene. Tutte cose che non ci sono negli scaffali dei supermercati, né in internet (se non in forme succedanee e tremendamente degradanti). Tutti beni relazionali che costituiscono il buon vivere in comune piuttosto che il possedere tanto singolarmente."

Ma tutto questo fa parte di una diversa economia, come banche del tempo operiamo in sintonia con altri gruppi, gruppi di acquisto solidali, associazioni di volontariato sviluppando modalità di comportamento che mirano all'essere più che all'avere, al comprendere, conoscere ciò che facciamo, essere protagonisti delle scelte sociali e politiche, sviluppando cittadinanza attiva.

Nel 2015 Paul Mason scrive: "Quasi inosservate, nelle nicchie e nelle cavità del sistema di mercato, parti della vita economica cominciano a muoversi a un ritmo diverso. Monete parallele, banche del tempo, cooperative e spazi autogestiti sono proliferati, quasi senza che gli economisti di professione se ne accorgessero, e spesso come risultato diretto del crollo delle vecchie strutture in



Sala Alessi - Comune di Milano

seguito alla crisi del 2008.

Sembra quindi giunto il momento di cambiare rotta, occupandoci delle donne e degli uomini e non della produzione di beni di consumo da consumare velocemente, nonché di beni finanziari che si dilatano all'infinito senza produrre nulla di concreto, anzi moltiplicando il numero dei poveri, il tutto a scapito di buona parte dell'umanità che viene usata per produrre ricchezza per l'1 per cento del pianeta.

Attraverso la condivisione del tempo non più individuale soltanto ma collettivizzato, dei beni, della cultura e delle relazioni come banche del tempo riteniamo di perseguire l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e dirigerci verso una nuova etica sociale.

Il pericolo contro cui dobbiamo agire è quello di rimanere fenomeni di nicchia e venire fagocitati dal sistema economico attuale che tende a vaccinarsi contro i virus rappresentati da forme di economia diverse.

In particolare in Italia il Terzo Settore è vissuto dai cittadini con fiducia ma al di là di questo sembra essere l'unica barriera al degrado, alle povertà emergenti, all'isolamento degli stranieri che arrivano nel nostro paese e vengono vissuti come problema mentre possono diventare una grandissima risorsa sia sotto l'aspetto lavorativo che sotto l'aspetto culturale.

Molte associazioni lavorano a diretto contatto con le fasce deboli della popolazione, ascoltandone e comprendendone i bisogni che presentano alle parti politiche spesso senza essere ascoltate e alcune volte ostacolate.

E' fondamentale rafforzare il Terzo settore e di esso le parti che più si occupano appunto del disagio e anche della sua possibile prevenzione, tenendo conto del fatto che la nostra popolazione invecchia, si va molto più tardi di un tempo in pensione e quindi a breve mancheranno le forze di cui comunque lo Stato ha dimostrato di avere bisogno anche con la nuova legge: occorre perciò un'inversione di tendenza e un impegno concreto affinché il Terzo Settore diventi anche un luogo dove i giovani possono trovare alternative di lavoro a lungo termine e supportare con la ricerca oltre che con il lavoro attivo, tutto il mondo dei volontari che non possono essere considerati l'unica risorsa di questo gigante che rischia di crollare se i suoi piedi rimangono d'argilla come accade ora.

Anche la lotta allo spreco che è una delle intelligenti intuizioni di tanto associazionismo, può essere declinata in modo più radicale se viene indirizzata a mettere in discussione lo spreco più scandaloso: quello del non utilizzo di una percentuale altissima di giovani che non trovano occupazione. E' questo un problema grave che può essere risolto con misure di intervento sociale (vedi reddito di cittadinanza) che liberino il lavoro aprendolo a una connotazione sociale e dove le bdt potrebbero essere strumento di scambio di tempo socialmente utile, come ci faceva osservare Paolo Cacciari.

Le risorse umane che la tecnologia permette di risparmiare in produzione di beni e servizi, debbono essere utilizzate per analizzare e comprendere i bisogni

facendo sì che il terzo settore diventi un reale anello di collegamento con il mondo politico.

Dove amministrazioni illuminate anche nei nostri territori hanno operato in tal senso i problemi sono stati risolti o per lo meno affrontati, quindi è possibile anche da questo punto di vista una inversione di tendenza.

Cosa chiediamo in particolare: che i tempi delle città siano più a misura d'uomo che le aziende pubbliche e private rispettino le famiglie, la maternità e la paternità attraverso azioni di sostegno concrete, negli ultimi anni ci siamo occupati dell'infertilità di coppia ma chi deve lavorare sa benissimo che il rientro al lavoro dopo la maternità è estremamente problematico e non preso in considerazione.

La nostra società non considera importante il rapporto mamma-bambino del dopo la nascita che è invece un elemento fondamentale del rapporto del bambino col mondo, la sua chiave per la vita. Se la madre torna troppo presto al lavoro genera insicurezza nel figlio, se rinunciando al suo lavoro per seguirlo rischia di creare insicurezza e sfiducia in se stessa.

Questo fa sì che le famiglie italiane e ormai non solo più le italiane rinuncino a procreare, inutile quindi chiedersi perchè la nostra società, in particolare quella italiana, continui ad invecchiare.

A Roma è stata lanciata dalla Presidente Onoraria Marialuisa Petrucci l'idea dell'assessorato del tempo, un assessorato che potrebbe lavorare per armonizzare realmente i tempi della città anche in relazione a quella che è la legge sui tempi risalente ormai a quasi 20 anni fa con l'obiettivo di rendere più a misura d'uomo le nostre città.

Potrebbe essere una soluzione? Forse sì se l'obiettivo è però quello di armonizzare in senso umano le città e i rapporti sociali nella città, oltre che quello di semplificare i tempi di vita.

Comunque lavoriamo ai suggerimenti nati da questo convegno perchè, come ha concluso Michele Mezza, in questa sala prestigiosa di Milano, unica sala italiana oggi, si è parlato con serenità e dolcezza di banche.

Grazia Pratella



La Locanda della Sesta Felicità

E' un luogo fisico dove si cena tutti insieme non a self service, ma con tante ragazze e ragazzi nella veste di camerieri, si portano gli amici ed i bambini, si trovano amici e ci si diverte insieme....

Finiremo dopo la descrizione!

L'idea è nata nel 2013, presso la Banca del Tempo di Rimini-Santa Giustina, quando la crisi economica iniziava a sentirsi parecchio, le persone perdevano il lavoro o andavano in cassa integrazione e la vita era sempre più difficile.

E' partita anche dalla constatazione che la povertà, l'emergenza, il bisogno, l'emarginazione e la solitudine hanno una differente gradualità: non tutti, per fortuna, hanno la necessità di andare ogni giorno a pranzo o a cena in una mensa dei poveri. Ci sono persone che soffrono della povertà della solitudine e non sono stimolate ad accudirsi, a fare vita sociale, a volersi bene. Ci sono persone e famiglie che fanno fatica ad arrivare alla fine del mese.

E poi ci voleva qualcosa d'altro...

Occorreva, se possibile, fornire oltre al cibo in un luogo accogliente, un momento di spensieratezza, di inclusione. Un momento in cui stimolare in tutti i convenuti la voglia di accudirsi, di cambiarsi e di uscire di casa, la voglia di stare con gli altri in modo giocoso... e magari di godersi pure uno spettacolino o di porsi al centro dell'attenzione, presentando cio' che si sa fare o facendo cio' che si sarebbe voluto fare da tanto tempo, ma che non si è potuto mai realizzare per disparati motivi.

Vabbè, si dirà: ma come c'azzecca la banca del tempo e come si realizza lo scambio?

Intanto La Locanda della Sesta Felicità è considerata attività promozionale della Banca del Tempo: lì ed in diretta viviamo insieme la condivisione del tempo e mettiamo a disposizione le competenze, aprendo non solo ai soci ma... a chiunque voglia venire!

Ecco allora soci che scambiano il tempo venendo ad apparecchiare la sala dove si svolge la cena (abbiamo optato per le cene e per la giornata del venerdì, alla fine della settimana) e ad addobbarla, se si tratta di una serata a tema. Altri soci

sono andati in precedenza a fare le spese, magari profittando anche di



qualche prodotto gratuito offerto dall'altra nostra Banca del Tempo "Insieme per la Famiglia" che ha la possibilità di avere alcuni prodotti gratuitamente come: pane, latte, frutta, pasta e pomodoro.

Poi c'è il gruppo di chi lavora in cucina, perché per questo ha chiesto di scambiare il tempo. Abbiamo anche il fotografo-socio che documenta le serate, i gruppi di artisti veri o auto organizzati che si preparano per la presentazione di piccoli spettacoli musicali, recita di poesie, barzellettieri, cantanti, ballerini professionisti di tango argentino, di samba, di danze e canti tradizionali.

Se poi avessimo l'esigenza di avere uno spettacolo differente, non c'è problema: abbiamo un giro vasto di amici artisti e non esitiamo a chiedere, con discrezione (e ovviamente non li paghiamo)!

Alla fine c'è il gruppo di soci addetti alle pulizie ed al riordino. Tutti segnano il tempo dedicato alla locanda in avere, ma anche un'ora di tempo dovuto per aver cenato, insieme ad un'offerta libera.

Ah, si dirà, allora gira del denaro?

Beh a voi il giudizio: l'offerta libera per cenare alla locanda va da un euro in poi, secondo le disponibilità e le possibilità, e in modo modesto, senza esporre nessuno.

Infatti alla fine della cena, mentre ancora c'è la musica o lo spettacolino, una delle socie passa di persona in persona e, radunando le cocche di un grembiule da cucina (la classica paranzana romagnola) e tenendole ben strette quasi a formare un sacchetto, raccoglie le offerte: in

questo modo nessuno vede cosa offra l'altro e nessuno è in imbarazzo!

Ovvio che i soci che cenano e non lavorano segnano il tempo del pasto per se e per i familiari (se presenti) e fanno la loro offerta libera!

Alla fine della cena, quando ci sono ancora le persone, comunichiamo pubblicamente il ricavato ed anche che, grazie alle loro offerte, la Locanda della Sesta felicità può proseguire.

Ogni volta la locandina che annuncia la locanda successiva viene pubblicata con dieci-dodici giorni di anticipo sia su social media, sia nei negozi e negli uffici di comune e provincia.

Nella locandina è dichiarato il menu', la tipologia di spettacolo (se possibile) ed i riferimenti per telefonare o comunque prenotare : lo si può fare anche di persona, recandosi presso lo sportello della Banca del Tempo.

Ma perché "locanda della Sesta Felicità"?

Il titolo prende ispirazione dall'omonimo film inglese del 1958 in cui Ingrid Bergman era protagonista in quanto missionaria laica: lì si dice **che i cinesi ritengono esistere sei tipi di felicità. La sesta è quella dello stare felicemente insieme!**

Quali sono le altre felicità?

Godere della natura con le sue stagioni, l'amore, l'affetto per i cari, le risate, una passeggiata in riva al mare e la felicità dello stare insieme!

Un po' di dati:

dall'ottobre 2013 ad ora si sono tenute circa 142 serate, con una presenza complessiva di circa 15.000 persone. Alla Banca del Tempo questo è costato solo lo scambio. Non abbiamo ricevuto contributi da nessuno, se non l'uso della cucina di Centro Giovani Rimini5 dal Comune di Rimini, uso che ripaghiamo con lo scambio di 200 ore, attraverso una convenzione.

L'iniziativa è, per pochissime risorse, economicamente attiva!

*Leonina Grossi
Presidente Banca del Tempo di Rimini-
Gli Amici del Tempo*

Carcere e territorio: un patto di solidarietà

Progetto innovativo

Tra le tante attività spesso decisamente innovative che ci troviamo a svolgere alla Banca del Tempo, a volte sembra si presentino sfide che ci mettono alla prova per misurare le nostre capacità o che ci esortino ad elaborare strategie creative, in particolar modo quando ci vengono richieste da interlocutori che riterremmo su una diversa lunghezza d'onda rispetto al nostro modo di concepire e al pensare comune...

Proprio a questo proposito è mia intenzione parlarvi della recente esperienza di alcune nostre socie docenti nell'ambito del *corso di sartoria* presso la casa circondariale di Pesaro.

Siamo stati inseriti come Banca del Tempo nell'ambito del progetto nel titolo, in altri termini: la formazione professionale come momento propedeutico al reinserimento lavorativo delle detenute.

Tale progetto ci ha visti collaborare in piena sintonia con l'**Agenzia per l'Innovazione, nell'amministrazione e nei servizi pubblici**

(Ente accreditato alla Regione Marche)

In particolare l'incarico delle nostre socie si è espletato nello svolgimento dell'attività di docenza, nei moduli FORMAZIONE TECNICO PROFESSIONALE NEL SETTORE DELLA SARTORIA-ABBIGLIAMENTO.

Va sottolineato che l'impegno si è tradotto in circa 25 ore, svolto nel periodo Maggio-Giugno 2014; l'esperienza è poi stata riproposta anche nell'anno seguente per lo stesso numero di ore.



Sono state formate 6 ragazze detenute presso la sezione femminile della casa circondariale di Pesaro e al termine del percorso 5 di loro sono state assunte dall'amministrazione penitenziaria per attività lavorativa di sartoria presso il laboratorio interno all'istituto.

Per noi si è trattato di un esperimento unico e ci ha permesso di sperimentare sentimenti conflittuali, timori, curiosità e desiderio di conoscere un mondo così diverso dalla nostra quotidianità; i nostri timori sono spariti per lasciare spazio al sorriso e al facile approccio con queste giovanissime donne.

Entrando in quello che un tempo si definiva istituto di pena, abbiamo fatto un'esperienza preziosa che ci ha fatto riflettere e relazionarci con chi ha avuto un vissuto diverso e molto più problematico nella quotidianità.

Penso vi chiederete come sia stato possibile creare lo scambio fra l'agenzia e la BDT.

E' stato nostro impegno creare delle vere e proprie sinergie usufruendo, ad esempio, del loro supporto per lezioni di informatica e

collaborato in alcuni progetti di interesse reciproco.

Delfina Maffei

*Presidente della BdT
Componente del Direttivo dell'ANBDT*

Il nostro Gruppo d'Acquisto Solidale ha preso le mosse dentro la Banca del Tempo, della quale facevano parte le persone che l'hanno promosso.



Il fatto che ci fosse già un gruppo coeso e una base logistica ha certamente facilitato la formazione di un primo gruppo di persone interessate al progetto.

Una volta avviato, chi entrava a far parte del G.A.S. necessariamente si iscriveva alla Banca del Tempo.

Alcuni dei nuovi iscritti hanno preso parte attiva alle iniziative della Banca del Tempo, così come alcuni soci della BdT si sono avvicinati al G.A.S. Nel complesso però non c'è stata mai una "fusione", semmai una convivenza con alcuni momenti di collaborazione. Pur avendo ipotizzato di regolamentare l'attività del Gas con lo scambio ore nella modalità della BdT, non ci siamo mai riusciti, perché troppo complicato.

Dopo qualche anno, essendo il gruppo cresciuto, abbiamo preso la decisione di costituirci in associazione a sé, per facilitare le nostre attività (innanzi tutto poter gestire gli acquisti in modo tracciabile con un conto corrente intestato all'associazione).

Restano momenti di scambio e di collaborazione, anche per l'appartenenza ad entrambe le associazioni da parte di soci. Quest'anno ad esempio la BdT ha collaborato nell'organizzazione del Food Film Festival da noi promosso.

*La presidente
Raffaella Invernizzi*

Associazione Gruppo d'Acquisto Solidale La Buccinella- Buccinasco (Mi)-



Le Banche del Tempo : Progetto Roma

Il progetto e l'esperienza significativa delle Banche del tempo di Roma si può individuare in tre fattori

che hanno contribuito allo sviluppo e al radicamento delle stesse:

- 1 Il ruolo fondamentale del Comune.
- 2 Il ruolo attivo delle Associazioni
- 3 Il ruolo centrale del Coordinamento cittadino

Ruolo fondamentale del Comune

Il progetto fortemente voluto e sostenuto dall'amministrazione comunale, l'ufficio Tempi e orari e Diritti dei cittadini del Comune di Roma insieme alle donne del sindacato, ha messo in evidenza che armonizzare "i tempi della città" non fosse solo una questione di orari ma che quel progetto potesse stimolare la partecipazione attiva delle cittadine e dei cittadini al miglioramento della qualità della convivenza di più distribuita su uno spazio sterminato. Una scelta e una scommessa anche coraggiosa, un esperimento che poteva incontrare delle difficoltà dall'essere Roma la più grande metropoli italiana.

Ha avuto un ruolo da levatrice e al contempo da facilitatore nella formazione delle bdt che a mano a mano vincevano i bandi per l'apertura degli sportelli.

Una gestione intelligente e lungimirante in cui ha creduto: il progetto è stato dato in cura e in gestione alle associazioni che si sono costituite in rete.

Il ruolo attivo delle Associazioni

Il progetto è stato condiviso da un gruppo di associazioni, diverse per dimensione e per le loro specifiche missioni, che operavano già nei territori, ne conoscevano i bisogni, le risorse e avevano instaurato rapporti di fiducia con i cittadini.

Le associazioni gestiscono le banche del tempo

nell'organizzazione Le bdt sono state, quindi, il risultato di un paziente lavoro di tessitura.

Il ruolo centrale del Coordinamento Banche del Tempo

La costituzione del Coordinamento, è stata la risposta politica al rischio che le banche del tempo potessero diventare una nicchia, magari di socialità ma sempre nicchia Noi ci siamo proposte come forza di progetto nella e per la città.

Così la nascita del Coordinamento non è stato un atto burocratico ma l'esigenza di strutturarci in modo più forte per dare organizzazione, rappresentatività a questo nuovo soggetto.

Il Coordinamento ha svolto e svolge la funzione di centro motore dell'intera vita delle banche del tempo nella città. Questo ruolo è stato da sempre riconosciuto dalle amministrazioni che hanno inserito le banche del tempo nel piano regolatore sociale.

Questo ha permesso al coordinamento di sviluppare un ruolo di primo piano nell'organizzazione e nella presenza delle banche del tempo nei Municipi della città.

Questa fitta compenetrazione del quotidiano della città ha fatto maturare in noi la proposta dell'Assessorato del tempo come punto di governo della città connettiva come l'abbiamo

proposta nel recente convegno alla Camera dei deputati in occasione del nostro decennale:

"Banca del tempo come orologio della città connettiva"

Maria Luisa Petrucci



Intervento di M.Luisa Petrucci



Intervento della BdT di Vimercate

COMUNICATO STAMPA

Decreti attuativi del Terzo Settore: si apre la fase di verifica della legge.

L'Associazione Nazionale delle Banche del Tempo riunita a Milano in occasione del Convegno:

"Il tempo che diventa società: kronos e kairos nella sfida agli individualismi"

apprezza l'annuncio dell'avvio del processo di approvazione dei decreti applicativi della legge sul Terzo Settore ma considera prioritaria la conferma della disponibilità dal governo, così come dichiarato dal Sottosegretario Onorevole Bobba, di aprire una inedita e sperimentale fase di verifica, controllo, integrazione e correzione dei testi legislativi sulla base delle esperienze concrete che le Banche del Tempo vivono nei territori e nelle città.

Nei prossimi dodici mesi, le Banche del Tempo lanceranno una campagna di consultazione per elaborare gli emendamenti correttivi come dichiarato dal Sottosegretario Onorevole Bobba.

Associazione Nazionale delle Banche del Tempo

Decreti legislativi e terzo settore

Francesca Pains, Lella Brambilla, Giambattista Armelloni, Giovanni Merlo e Sergio Silvotti

Carissime e carissimi,

oggi si è tenuta presso la sede del Forum nazionale la consulta dei Forum regionali. Tra i punti all'ordine del Giorno l'aggiornamento relativo all'iter di approvazione dei decreti legislativi applicativi della legge 106/2016 "legge delega di riforma del terzo settore ...". È stata un'occasione per una valutazione complessiva del percorso fatto, dei suoi esiti e per valutare gli impegni che dovremo assumerci in futuro.

A che punto siamo

Venerdì dodici di maggio il Consiglio dei Ministri ha analizzato le proposte di decreti legislativi che in settimana verranno trasmessi alle competenti commissioni di Camera e Senato. Queste le potranno esaminare ed eventualmente emendare nei successivi trenta giorni. Il parere delle Commissioni Parlamentari è consultivo e potrà esercitarsi su tutte le materie ad esclusione di quelle economiche e finanziarie (a meno di un improbabile coinvolgimento delle commissioni bilancio). Dopo il passaggio parlamentare gli atti verranno trasmessi alle autorità di Governo per la redazione ed approvazione definitiva.

I testi che vi abbiamo trasmesso la settimana scorsa non sono identici a quelli portati in Consiglio dei Ministri e quindi a quelli che verranno trasmessi alle commissioni parlamentari. Chi desiderasse conoscerli può farne richiesta all'Ufficio di segreteria del Forum.

È necessario un comportamento serio e responsabile

Siamo alle battute finali del percorso di approvazione della decretazione legislativa collegata ma il tavolo istituito fra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Forum nazionale per la definizione dei decreti delegati continuerà a funzionare anche dopo la loro approvazione.

Come sapete il confronto tra autorità di Governo e terzo settore ha dato risultati importanti soprattutto grazie al tavolo Forum – Ministero. Una sede istituita però solo di recente: sarebbe stato necessario più tempo per arrivare a risultati più compiuti e completi.

Per questo il Forum chiese una proroga per un supplemento di analisi delle bozze dei decreti legislativi. Le comunicazioni che vi abbiamo trasmesso nei giorni scorsi elencano quali sono stati i principali pericoli determinati da questo mancato supplemento di analisi e confronto.

Anche solo il numero delle pagine, degli articoli, dei commi che compongono i decreti danno un'idea dell'ampiezza della riforma. Una riforma che oltretutto riguarda profili molto diversi: civilistico, fiscale, di misure incentivanti e di valutazione e vigilanza. Avere capacità predittive sugli effetti di una riforma così ampia e diffusa è estremamente difficile se non impossibile e comunque richiede tempo e attenzione.

Sappiamo che ci stiamo misurando con un obiettivo ambizioso: stiamo affrontando un percorso di riforma che ha già introdotto importanti e profonde innovazioni per il terzo settore e che cambierà ulteriormente le relazioni interne ed esterne, la natura e le forme del riconoscimento del contributo che il terzo settore dà alle comunità e al Paese.

Se, come è avvenuto, non abbiamo avuto il tempo necessario di analizzare adeguatamente le bozze prima che arrivassero in Consiglio dei Ministri è serio e responsabile riservarci questi giorni per studiare: dobbiamo prenderci il tempo necessario per definire le questioni che per noi rimangono aperte e sulle quali impegnarci perché siano cambiate.

La necessità di esercitare una rappresentanza collettiva

Dobbiamo essere quindi molto attenti e precisi sia nelle analisi sia nelle proposte sapendo che i forum hanno la responsabilità di reclamare soluzioni equilibrate sulle misure incentivanti o sanzionatorie ovvero in grado di tener conto di interessi, risorse e bisogni di enti anche molto diversi fra loro. I Forum sono i luoghi della rappresentanza di tutto il terzo settore e quindi hanno la responsabilità di tutelare il pluralismo del nostro mondo: hanno il compito di contrastare la naturale tentazione dell'autorità di favorire l'omogeneizzazione della realtà sociale e imporre l'obiettivo di tenere presente le esigenze e lo sviluppo di tutte le

espressioni organizzate dei cittadini che scelgono di impegnarsi per lo svolgimento di attività di interesse generale.

I Forum devono quindi fare lo sforzo di raccogliere le valutazioni che vengono da differenti prospettive di lettura della riforma per comporle in una proposta unitaria.

I necessari impegni del prossimo futuro

Sarà alla fine di questa settimana o agli inizi della prossima che il Forum nazionale diffonderà una valutazione puntuale delle questioni che rimangono aperte. Ve la inoltreremo immediatamente chiedendovi fin d'ora di lavorarci al fine di mobilitare le vostre comunità di riferimento e i vostri rappresentanti politici per accreditare le modifiche che riterremo necessarie. L'elenco che costruirà il Forum nazionale sarà per forza generico: il nostro contributo sarà indirizzato a dare esemplificazione concreta e immediata alle richieste di emendamenti al testo.

Ma la profondità e l'ampiezza dell'azione di riforma ci porta a considerare un impegno di più lungo periodo. Come abbiamo detto il tavolo di confronto fra *Ministero del Lavoro e delle*

Politiche Sociali e Forum nazionale sarà attivo almeno per i prossimi dodici mesi. Nel periodo successivo all'approvazione delle disposizioni applicative potrà essere questa la sede a cui indicare quali modifiche apportare ai decreti legislativi approvati al fine di evitare effetti indesiderati o contraddittori dall'azione di riforma. Sulla base della valutazione degli esiti e delle ricadute della riforma dovremo studiare, proporre e accreditare i correttivi da apportare all'impianto normativo.

Questo approccio pragmatico e innovativo di implementare la riforma da una parte assegna un ruolo attivo ai futuri destinatari dell'azione di riforma (analisi e valutazione degli effetti non voluti della riforma e di prima individuazione delle cause). Identifica una ripartizione di compiti e funzioni fra livello territoriale e nazionale e sollecita un programma di lavoro condiviso fra enti di terzo settore, funzioni tecniche e di servizio e realtà di rappresentanza del terzo settore.

Ripromettendoci di aggiornare contenuti e informazioni di questa comunicazione nei prossimi giorni vi auguriamo buone cose e buon lavoro per il Forum del Terzo Settore – Lombardia

E' in libreria la versione aggiornata del libro: Banca del tempo

Per chi avesse problemi a trovarlo o ne volesse più copie per i propri iscritti può ritirarlo a Roma, Via Comisso, 23 richiedendolo a bdtnazionale@gmail.com, a Milano richiedendolo a bdtmipro@tin.it e ritirandolo in una delle sedi delle nostre bdt o del Coordinamento.

Banca del tempo.

La grande rete che pratica economia delle relazioni e della condivisione

Curatore: Associazione Nazionale Banche Del Tempo

Editore: Altreconomia

Anno edizione: 2017

Pagine: 176 p., Brossura



Comunicazione alle Banche del Tempo

Il Coordinamento Lombardo delle banche del tempo sarà presente come segreteria, dal mese di Giugno 2017, in Via Miramare, 9, presso la casa delle Associazioni.

Siamo sempre sulla linea rossa del metro (fermata M1 Sesto Marelli). La sede è già conosciuta dalle Bdt perchè utilizzata per direttivi e assemblee.

Si riceve per ragioni logistiche su appuntamento previa telefonata a uno dei seguenti numeri:

Grazia 3391453112 - Laura [3343313960](tel:3343313960)



Biennale di Prossimità

Vi aspettiamo a Bologna, come sapete l'Associazione Nazionale Banche del tempo è fra i promotori della biennale, quindi le banche del tempo iscritte all'ANBDT sono invitate a partecipare.

Per saperne di più e restare aggiornati www.prossimita.net

LA BIENNALE DELLA PROSSIMITA'

Cos'è la Biennale della Prossimità

La Biennale della Prossimità è il primo appuntamento dedicato alle comunità locali, alle persone e ai loro bisogni guardati in ottica di "prossimità". Promossa dalla Rete Nazionale per la Prossimità, la Biennale racconterà come andare incontro ai bisogni – sempre più vari e complicati, quasi mai coincidenti con le categorie rigide delle burocrazie – possa coincidere con la definizione di una nuova relazione in cui il soggetto destinatario è co-protagonista della risposta.

Da dove nasce

Si sviluppano in modo sempre più diffuso iniziative di vicinanza, sostegno ed empowerment, promosse da una molteplicità di soggetti, tra cui i promotori della Rete della Prossimità e tanti altri che si aggregheranno.

Cooperative, associazioni, gruppi di cittadini propongono luoghi di acquisto a basso costo, che sono anche centri di socialità, luoghi di attivismo, spazi per la ricerca del lavoro e molto altro... Le formule e i soggetti sono diversi, ma alla base c'è la stessa idea: i cittadini possono essere risorsa l'uno per l'altro e costruire insieme risposte per tutti.

La Biennale della Prossimità raccoglierà queste idee e esperienze della società civile che stanno scrivendo un pezzo della società di domani.

Quando

La prima Biennale della Prossimità si è tenuta a Genova dal 5 al 7 Giugno 2015. **La seconda edizione si terrà a Bologna dal 15 al 18 giugno 2017.**

Dove

Il concept dell'appuntamento prevede che esso si svolga in uno spazio aperto, lontano da sale convegni o alberghi ma in un luogo di passaggio che facilitano l'aggregazione di cittadini. Su questo tema è già in atto una concertazione con l'Amministrazione Comunale che si è mostrata disponibile ad accogliere l'evento.

I contenuti

La Biennale sarà un luogo dove portare esperienze. Sarà una simbiosi di momenti culturali, e di esperienze, di arte e di approfondimento. Di prossimità vogliamo parlarne con workshop in cui dare spazio a voci troppo spesso dimenticate, vogliamo raccontarla attraverso testimonianze, mostre, reading storie, vogliamo dimostrarla con performance, laboratori, esposizioni.

Con chi

In primo luogo con i cittadini ma anche con diverse decine di organizzazioni pubbliche e della società civile con cui si è preso contatto e che saranno, insieme ai co – promotori, co protagonisti della Biennale.

Vi saranno grandi organizzazioni nazionali e piccoli nuclei che operano su territorio, riconoscendo in questa scelta di stile il valore indiscutibile degli attori locali che oggi interpretano al meglio il concetto di prossimità.

I temi

Tanti i temi, come i bisogni delle persone e dei territori: gli acquisti collettivi, il bisogno di cibo e di beni primari, la casa e il co-housing, la qualità della vita, la mutualità, la cittadinanza, il credito, la rigenerazione urbana, l'imprenditorialità sociale, la salute, ...



Settimana Nazionale
delle Banche del Tempo
dal 12 al 19 maggio 2017

10 anni
2007 | 2017



PROSSIMITÀ PRATICATA: BANCHE DEL TEMPO



PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DELLA Banca del Tempo di Messina "Zancle Solidale"

PER LA SETTIMANA NAZIONALE DELLE BANCHE DEL TEMPO 2017

**Domenica 14
maggio
(09:30-18:00)**

1ª gita del g.a.s. (gruppo di acquisto solidale) Casa Pia: visita delle aziende agricole Allone (Larderìa) e Foti (Itala); pranzo condiviso; chiacchierata sul tema "uso consapevole dei prodotti del territorio.

**Mercoledì 17
maggio
(17:30 – 21:00 c/o
ex Ipab Casa Pia)**

"Costruiamo la prossimità: incontro con associazioni del territorio": con la partecipazione di Legambiente Messina, Il Giardino di Luce, Cuore di Drago, SAC Messina, Sostieni un paziente a distanza, Una famiglia per amico, Kora spazio cultura sostenibile, Jalakam rete ecosofica Messina, Associazione Ionio.

**Giovedì 18
Maggio**

A cena con Anna Rastello e Riccardo Carnovalini (camminatori per passione che dal 1 Aprile al 19 Maggio stanno percorrendo il periplo della Sicilia).

Per tutto il mese

PRENDITEMPO: manifestazione pubblica per dare la possibilità ai non iscritti di conoscere le modalità della Banca del Tempo attraverso i servizi e ed i laboratori offerti dai nostri soci e correntisti

Per informazioni: 347 7217908, 347 1174415, 090 362947

<http://bdtmessina.wixsite.com/zanclesolidale>

<https://www.facebook.com/BancaDelTempoDiMessina/>

bdtmessina@gmail.com

Le Banche del tempo e le scuole: esperienze, riflessioni, progetti

Il Coordinamento delle Banche del Tempo della provincia di Torino, nell'ambito della settimana nazionale delle Banche del Tempo e in occasione della Biennale di Prossimità, organizza un incontro il **18 maggio 2017, orario 14.30/17.30, c/o Sala Consiglieri, via Maria Vittoria 12 - Torino**, per condividere e riflettere sulle esperienze che le BdT hanno sviluppato in collaborazione con scuole e studenti del territorio metropolitano.
"Così come le Banche del Tempo sono diverse tra loro per storia e composizione, anche le attività svolte con le scuole sono molteplici, dal recupero della memoria alla

creazione degli orti urbani, dal doposcuola alla fondazione di BdT all'interno di istituti superiori, alla formazione sull'uso del denaro e il risparmio e tanto altro ancora".

Hanno garantito la loro presenza l'Assessora della Regione Piemonte e la Consigliera Delegata della Città metropolitana.

Vi invitiamo a partecipare dandone comunicazione all'indirizzo: coordinamentobdt.to@libero.it



10 anni
2007 | 2017



PROSSIMITÀ PRATICATA: BANCHE DEL TEMPO





La Banca del Tempo di Saronno è

nata venti anni fa. Nei primi dieci anni l'attività ha coinvolto esclusivamente i soci, secondo i principi di solidarietà amichevole previsti dallo statuto standard redatto al momento della fondazione. Ma poi, visto che le offerte di prestazioni superavano di gran lunga le domande, ci siamo resi conto che era un peccato sprecare tutte quelle risorse. Ci

siamo allora chiesti se eravamo disponibili a portare ad altri le cose che non riuscivamo a utilizzare tra noi. E, visto che l'offerta che più di altre non trovava risposta all'interno era la compagnia agli anziani (non che mancassero anziani genitori tra i soci, ma loro volevano solamente i figli), ci siamo presentati alla vicina Casa di Riposo FOCRIS, che già di per sé è una struttura eccellente che ha ricevuto il massimo dei punteggi nella valutazione provinciale, ma che ciononostante aspira a migliorare ancora il livello di benessere dei suoi ospiti. Sistemata la parte burocratica, abbiamo iniziato diverse attività di animazione assieme agli operatori, e cioè lavoretti di cucito, cruciverboni, bingo, pittura, canto, nonché abbiamo cominciato a spendere il nostro tempo solo per raccontarci reciproche esperienze di vita, cosa che gli operatori giovani, per quanto attenti, non sono in grado di fare proprio per la loro mancanza di ricordi lontani. Sono ormai passati ben dieci anni, a dir la verità, senza che ce ne rendessimo conto. Fin dall'inizio si è instaurata una calda atmosfera di accoglienza da parte sia degli ospiti che degli operatori, a tutti i livelli. Così viviamo questa esperienza con assoluta serenità reciproca: siamo diventati come un'unica famiglia, una grande succursale della Banca del Tempo di Saronno.

Visto il successo di questa prima iniziativa, abbiamo poi proseguito negli anni questa opera di inserimento nel tessuto sociale. A seconda delle predisposizioni dei soci sono nate altre attività in altri settori cittadini. Così alcuni soci permettono l'ampliamento dell'orario di apertura della Biblioteca comunale, altri danno una mano ad un'altra associazione che si occupa della violenza alle donne, altri ancora permettono un'apertura prolungata del Museo delle Industrie nel Saronnese. Quello che chiediamo sempre è la compartecipazione degli operatori delle varie strutture assieme ad una sensazione di amichevole accoglienza. E' essenziale, ma non sempre succede. Qui non si parla infatti dei progetti che abbiamo abbandonato, perché questo non succedeva, nonostante i nostri sforzi di intesa.



Settimana Nazionale
delle Banche del Tempo
dal 12 al 19 maggio 2017

10 anni
2007 | 2017



PROSSIMITÀ PRATICATA: BANCHE DEL TEMPO



**BANCA DEL TEMPO
CASSINA DE' PECCHI**



MERCATINO del libro usato

Alla sagra Fragolosa il giorno 14 maggio 2017 dalle ore 10 alle 18,00

*Troverai al nostro stand 1€uro tanti libri di ogni genere:
romanzi, saggi, libri per ragazzi che attendono nuovi lettori.*



**IL RICAVATO SARA' DEVOLUTO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DAL
TERREMOTO DELL'AGOSTO SCORSO 2016.**

BANCA DEL TEMPO DI CUSAGO - una piccola Banca di una grande città metropolitana

La nostra Banca ha compiuto 4 anni, non siamo più un neonato ma un 'bambino' che inizia a far vedere la propria personalità. Sono stati anni molto intensi, abbiamo lanciato molte idee ed iniziative e su alcune abbiamo avuto dei riscontri molto, molto positivi ed incoraggianti. La prima attività che la nostra Banca ha attivato nel 2013, e alla quale ci tiene particolarmente, è stato *Lo Spazio Pesata e Allattamento*. Tutti i sabato mattina una nostra socia, la dott.ssa Paola Dellacorna quest'anno diventata la nostra vicepresidente e già fondatrice della Banca del Tempo di Cisliano, assiste le mamme con i loro bambini neonati per pesarli e risolvere qualche dubbio o difficoltà durante l'allattamento materno. Lo Spazio è stato riconosciuto nel 2014 dall'UNICEF e dalla Regione Lombardia quale Baby Pit Stop. Il rapporto con le mamme ci ha portato a proporre delle attività didattiche per bambini per assecondare alcune precise loro richieste quali: *Massaggio Infantile, Inglese per bambini, Psicomotricità, Laboratorio di pittura, English&Sports Summer Camp* o il laboratorio di *Musica per pulcini*. Sono attività che portano nuovi associati e che arricchiscono la offerta di attività, momenti di scambio e di conoscenza tra i nostri associati.

| | | |
|--|---|--|
|  |  |  |
| Festa della Musica 2016 | Festa degli animali al Castello di Cusago – I edizione 2017 <u>SITE BENVENUTI A CUSAGO DOMENICA 21 MAGGIO PER LA CHIUSURA DELLA SETTIMANA DELLE BANCHE DEL TEMPO!</u> | Spazio Pesata e Allattamento attivo dal 2013 e riconosciuto dall'UNICEF e Regione Lombardia dal 2014 |

Dopo questi anni di attività sul territorio cusaghese l'Associazione, seguendo le sollecitazioni e stimoli dei circa 80 associati, promuove e coordina servizi sociali-culturali su tre ambiti: **La Salute** - quale *Spazio Pesata e Allattamento* descritto nel paragrafo precedente, *Gruppo di cammino* attivo dal 2014 promosso con il sostegno dell'ASL Milano 1, l'organizzazione di *Camminate Campestri* stagionali e infine la gestione di un *Gruppo d'Acquisto Solidale* (G.A.S) per fare la spesa in un modo più consapevole, sostenere i produttori locali e il proprio ambiente e territorio. **La Natura** – ideazione e gestione insieme a Italia Nostra (Boscoincittà) del *Laboratorio 'Natura Fuori Classe'* presso l'oasi naturalistico La Cavetta e l'organizzazione nella prima edizione per il 2017 della *Festa degli animali al Castello di Cusago*. **La Cultura**: servizi culturali tra cui gli *Aperitivi in Lingua* in biblioteca ogni quindici giorni, una occasione di incontro per i soci per conversare in inglese e in spagnolo. Molto importante la rassegna *I Giovenotti* attiva dal 2013 e giunta al 55° appuntamento che conta con il patrocinio dal Comune di Cusago e dalla Fondazione per Leggere infine l'organizzazione della *Festa Europea della Musica* (giugno 2017 – IV Edizione). Inoltre nel triennio 2016-2019 l'Associazione sarà impegnata nella promozione e riconoscimento del *Museo della Scrittura* (già Raccolta Ascoli) quale 'casa della memoria scritta' in collaborazione con la Biblioteca Civica del Comune di Cusago, dove ha sede la segreteria organizzativa dello stesso.

Mariàngeles Expósito Peinado
Presidente Banca del Tempo di Cusago (2014-2016/2017-2019)
Cusago, 12 maggio 2017

Settimana Nazionale
delle Banche del Tempo
dal 12 al 19 maggio 2017

10 anni
2007 | 2017

Associazione
Nazionale
Banche del Tempo

PROSSIMITÀ PRATICATA: BANCHE DEL TEMPO

BANCA
del TEMPO ALI TERME
...insieme è meglio

ARS

COORDINAMENTO
REGIONE SICILIA
BANCHE DEL TEMPO

Mercoledì 17 Maggio 2017

SALA MATTARELLA, PALAZZO DEI NORMANNI - PALERMO
Convegno Organizzato dalla BdT "Insieme è meglio" di Ali Terme

Programma:

- h. 16:30 Accoglienza dei partecipanti
- h. 17:00 Apertura lavori
Saluti dell'On. Giovanni Ardizzone - Presidente Assemblea Regionale Siciliana
Saluti di Giuseppe Marino - Sindaco del Comune di Ali Terme (ME)
Saluti dell'Amministrazione Comunale di Palermo

Interventi:

Nina Di Nuzzo

Presidente BdT "Insieme è meglio" di Ali Terme
"La nostra identità, la nostra storia in Video"

Antongiacommo Rizzo

Chirurgo, Docente universitario UNIME, Presidente ONG "HealtSud Medical Foundation" Abidjan Côte d'Ivoire
"Banca del Tempo Ali Terme: grazie a Nina Di Nuzzo abbiamo lasciato la porta spalancata alla speranza!"

Pippo Di Natale

Portavoce Forum Terzo Settore Regione Sicilia
"Il Terzo Settore e il Tempo: binomio inconciliabile?"

Maria Laura Giacobello

Dottore di ricerca in Metodologia della Filosofia, Università degli Studi di Messina
"Un'istanza etica per l'economia"

Mariella Lo Turco

Direttrice Istituto Maria Ausiliatrice di Ali Terme
"Non ho tempo"

Maria Luisa Petrucci

Presidente Onoraria Associazione Nazionale Banche del Tempo -
Presidente Coordinamento BdT di Roma
"ANBDT - 10 anni e lode"

Testimonianze

Le Banche del Tempo della Sicilia si raccontano: Esperienze e Progetti

Moderatore

Laura Fleres - Socia BdT "Insieme è meglio" di Ali Terme - Componente Direttivo ANBDT

Dal nord al sud le Banche del Tempo portano il loro messaggio di prossimità praticata. Ci sono stati numerosi eventi, alcuni particolarmente significativi per i luoghi in cui si sono svolti:

l'apertura a Milano nella Sala Alessi di Palazzo Marino, la chiusura a Palazzo dei Normanni a Palermo.

In entrambe le occasioni erano presenti personalità della politica locale e nazionale, del mondo della cultura e del mondo del Terzo Settore.

Qui sotto il volantino di presentazione della manifestazione di chiusura della settimana.

Grazia Pratella

20 MAGGIO 2017 - LASSU' TRA GLI ALBERI...

Emozionante: questo l'aggettivo che mi pare definisca meglio lo spettacolo di oggi.

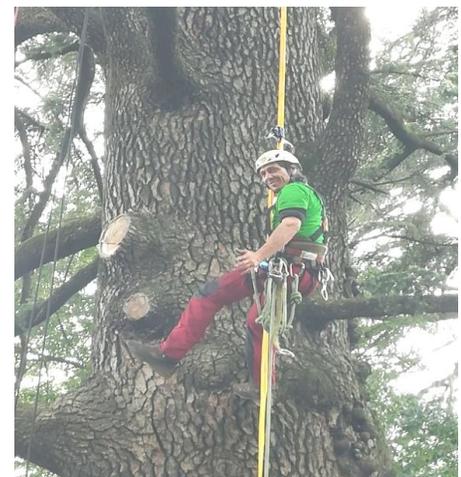
Dopo la serata in biblioteca dedicata a "Sensibili alle foglie", serata in cui esperti agronomi e spericolati tree climbers ci hanno illustrato l'importanza di una buona potatura, i nostri amici arrampicatori ci hanno dato una dimostrazione pratica di come si lavora in cima agli alberi. Al Parco Trotti i nostri giardinieri hanno scelto un gigantesco centenario cedro del Libano alto circa 35 metri su cui hanno disposto le corde per l'arrampicata.

Con moschettoni, corde varie e strumenti da scalata si sono issati con agilità sorprendente e velocità supersonica lungo le corde raggiungendo i rami più alti dove hanno portato e legato i pensieri dei bambini presenti.

Noi con la testa all'insù abbiamo seguito con emozione ed ammirazione ogni movimento, increduli sulla facilità con cui procedevano in questo incredibile lavoro.

Questa iniziativa si colloca all'interno delle finalità perseguite quest'anno anche con altri eventi che ci hanno fatto prendere a cuore l'ambiente nelle sue varie componenti.

Da ricordare il concorso grafico anti-mozziconi e gli interventi nelle scuole superiori di cui vi racconteremo successivamente



Marisa Meda
Banca del tempo di Vimercate